



Bcc Agrobresciano crescono impieghi e raccolta. L'utile vola a 7,16 milioni

Risultato netto frutto anche di alcuni eventi straordinari. Resta alta la solidità patrimoniale



Al vertice. Il presidente Scalvenzi con il direttore Pellegrini

Banche

Flavio Archetti

BRESCIA. Se, come sottolinea tre giorni fa al Centro Paolo VI dal presidente della Federazione lombarda delle Bcc Alessandro Azzi, «la vocazione di un credito cooperativo è prendere da un territorio e poi restituire», il risultato semestrale della **Bcc Agrobresciano** sembra in linea con quelle parole. Al 30 giugno l'istituto con sede a Ghedi, presieduto da Osvaldo Scalvenzi e diretto da Giuliano Pellegrini, ha certificato un rafforzamento della rac-

colta complessiva dalla clientela (diretta e indiretta) di 1.272 milioni di euro, contro i 1.260 milioni dello scorso anno, mentre in controtendenza con buona parte del sistema bancario ha aumentato dell'1% il sostegno all'economia locale, portando gli impieghi lordi fino a quota 619 milioni.

In crescita comunque è anche l'utile finale, frutto della combinazione delle performance commerciali della banca con alcuni eventi straordinari, che ha chiuso a 7,16 milioni di euro e verrà accantonato a patrimonio per favorire la «mission» di sostegno dell'economia locale. Nel 2022, l'utile di 12 mesi era stato di 9,5 milioni di euro.

In evidenza. Costante anche l'attenzione al credito deteriorato, lavoro con cui si è raggiunto un complessivo di copertura del 72% dei circa 22,6 milioni di «anomalo» (era il 69% a fine 2022), mentre l'«anomalo netto» si è attestato allo 0,95%. L'alto tasso di coperture del credito deteriorato, la bassa incidenza sul totale dei crediti, e un Total Capital Ratio (solidità dal punto di vista patrimoniale) al 24%, in linea con la chiusura del 2022, confermerebbero il cammino di rafforzamento della banca.

Come spiegato dal presidente Scalvenzi, «per contrastare l'impatto generato dall'incremento dei tassi d'interesse su imprese e famiglie, la Bcc Agrobresciano ha messo a punto strumenti di sostegno a condizioni vantaggiose, come i plafond dedicati alle imprese che investono in riqualificazione energetica e quelli dedicati alle famiglie che vogliono realizzare case in classe energetica A. Nel primo caso la Bcc ha stanziato 200 milioni di euro con Euribor +1. Nel secondo 100 milioni al tasso fisso di 2,5. Entrambe le misure saranno aperte fino a fine 2023». «L'aiuto al territorio - ha precisato il direttore Pellegrini - non passa solo dal finanziamento delle iniziative di soci e clienti, ma anche dal supporto alle iniziative culturali, musicali, ambientali e di difesa del patrimonio architettonico messe in atto da associazioni e enti benefici, che nei prossimi mesi potranno contare su un nuovo aiuto complessivo di 400.000 euro». Agrobresciano conta oggi su 21 sportelli totali, di cui 19 in provincia di Brescia e due in provincia di Mantova. I soci sono 7.300, i dipendenti circa 170. //